

ATTIVITA' SOCIALI



(La sfilata degli alpini in Piazza S. Antonio)

Siamo nel periodo delle manifestazioni. Abbiamo incominciato alla grande con un importante evento in quel di Morbegno: il giuramento degli alpini. Grazie all'impegno del socio Edo Mezzera, il Circolo ha esposto una interessante mostra storico-fotografica sugli alpini inviati sul fronte russo durante la seconda guerra mondiale, e una mostra filatelica (soprattutto cartoline) in cui viene raccontata la storia degli alpini. Il Circolo ha esposto presso la ex-chiesa di S. Antonio nei giorni **30-31 agosto e 1-2 settembre**. Numerosissima è stata l'affluenza di pubblico. Un ringraziamento va anche alla sezione provinciale dell'A.N.A. che ci ha omaggiato di una targa (ora in esposizione presso la nostra sede; chi vuole vederla lo può fare durante le riunioni).

E' stata realizzata per l'occasione una cartolina, in numero 600 esemplari, annullata con il timbro postale dell'ufficio filatelico di Morbegno in data 1 settembre (il giorno del giuramento). Chi ne è interessato la richieda quanto prima al segretario Emilio Rovedatti, in quanto la quasi totalità è stata venduta nei giorni di apertura della mostra.



*Battaglione Morbegno - 5° Reggimento Alpini
Giuramento delle reclute - Morbegno 1 settembre 2001*

(La cartolina realizzata per il Giuramento)



(il tavolo del Circolo presso la Mostra degli Alpini)

Da **Venerdì 14 a Domenica 16 Settembre** il Circolo sarà presente con una mostra a Gerola, in occasione della Sagra del Bitto. L'esposizione verterà su collezioni con tema montano (cartoline, minerali, ecc.). La mostra sarà realizzata grazie all'interessamento del socio Maurizio Acquistapace e della locale Pro Loco.

Siamo quindi alla mostra di ottobre. Le date di quest'anno sono **Giovedì 4 - Venerdì 5 - Sabato 6 - Domenica 7 e Giovedì 11 - Venerdì 12 - Sabato 13 - Domenica 14**. Otto giorni presso l'ex-chiesa di S. Antonio di Morbegno. Le collezioni di quest'anno verteranno sulla tematica vinicola, collegandoci a un'altra importante iniziativa che si svolgerà in quei giorni a Morbegno, "Morbegno in Cantina". Dalle etichette alle bottiglie, dalle botti ai cavatappi, tutto ciò che è legato alla produzione e realizzazione del vino sarà in visione durante la mostra.

Sul palco sarà presente una mostra fotografica, la cui realizzazione è di Roberto Mazzoni.

Un ringraziamento va già da subito a tutti coloro che ci daranno una mano, sia come espositori, che in fase di realizzazione della mostra.



(Il timbro, disegno realizzato da Stefania Del Barba)

Non mancherà la realizzazione di una cartolina commemorativa e di un timbro postale (vedi immagine) il quale verrà utilizzato da personale delle Poste, presso la mostra, il giorno Sabato 6 Ottobre.

Di difficile realizzazione (causa mancanza contributi) sarà il depliant informativo della mostra, così come eventuali attività collaterali all'interno di questa.

Da **Venerdì 26 a Domenica 28 ottobre** il Circolo sarà ancora presso la ex-chiesa di S. Antonio, con una esposizione a tema sportivo, nell'ambito della 44° edizione del Trofeo Vanoni. Su richiesta del C.S.I. Morbegno, organizzatore della gara di corsa, il Circolo è stato ben lieto di dare tutta la sua disponibilità.

Come l'anno scorso anche quest'anno verrà realizzata in collaborazione una cartolina commemorativa.



(Trofeo Vanoni - Una delle due foto storiche che comporranno la cartolina di quest'anno)

Calendario Riunioni

OTTOBRE	4	GIOVEDÌ	RIUNIONE + SERVIZIO NOVITA'	20.30 - 22.00
	14	DOMENICA	RIUNIONE + SERVIZIO NOVITA'	09.30 - 12.00
	25	GIOVEDÌ	RIUNIONE + SERVIZIO NOVITA'	20.30 - 22.00
NOVEMBRE	4	DOMENICA	RIUNIONE + SERVIZIO NOVITA'	09.30 - 12.00
	15	GIOVEDÌ	RIUNIONE + SERVIZIO NOVITA'	20.30 - 22.00
	25	DOMENICA	RIUNIONE + SERVIZIO NOVITA'	09.30 - 12.00
DICEMBRE	6	GIOVEDÌ	RIUNIONE + SERVIZIO NOVITA'	20.30 - 22.00
	16	DOMENICA	RIUNIONE + SERVIZIO NOVITA'	09.30 - 12.00

COMUNICAZIONI

- Si segnala ai collezionisti numismatici che la serie della Repubblica Italiana, anno 2000, sarà disponibile presso il Circolo dal mese di ottobre.
- Ci pare ovvio, ma è meglio segnalarlo: i soci che fossero intenzionati a partecipare attivamente alle varie mostre in qualità di espositori o anche solo per dare supporto (preparazione della mostra o presenza durante l'apertura), sono pregati di segnalarlo anticipatamente a uno dei consiglieri del Circolo.

EMISSIONI FILATELICHE – ITALIA 2001

Intero postale celebrativo del “Cavallo” di Leonardo da Vinci (1) 800- 0,41 15/09/2001

Francobollo ordinario serie tematica “I tesori dei musei e degli archivi nazionali” dedicato al Museo Archeologico dell'Alto Adige in Bolzano (1) 800- 0,41 19/09/2001

Francobollo celebrativo della Giornata della filatelia (1) 800- 0,41 22/09/2001

Francobollo commemorativo di Enrico Fermi, nel centenario della nascita (1) 800- 0,41 29/09/2001

Francobolli ordinari serie tematica “Scuole e Università” dedicati a: - Università degli Studi di Pavia
- Università degli Studi di Bari - Liceo Scientifico Camillo Cavour, in Roma (3) 800- 0,41 Settembre

Francobollo ordinario serie tematica “I tesori dei musei e degli archivi nazionali” dedicato al Museo Archeologico di Taranto (1) 1.000- 0,52 12/10/2001

Francobollo celebrativo della industria serica italiana (1) 5.000- 2,58 12/10/2001

Francobollo ordinario serie tematica “Il patrimonio artistico e culturale italiano” dedicato alla Sancta Sanctorum, in Roma (1) 800- 0,41 19/10/2001

Francobollo ordinario serie tematica “Il patrimonio artistico e culturale italiano” dedicato alla pala “Madonna col Bambino, angeli, i Santi Francesco e Tommaso d'Aquino e due donatrici”, di Macrino d'Alba 800- 0,41 20/10/2001

Francobolli ordinari serie tematica “Il Santo Natale” dedicati a: - “Aurora di Pace” realizzato dal 1° Circolo Didattico di San Vito dei Normanni (BR) - Presepe dell'Arco Trionfale della Basilica di S. M. Maggiore in Roma (2) 800- 0,41 1.000- 0,52 30/10/2001

Nuovo francobollo ordinario per il servizio “corriere prioritario” (4) 1.500- 0,77 2.000- 1,03 2.400- 1,24 3.600- 1,86 da definire

Curiosità delle aste ...

Al Circolo arrivano cataloghi d'asta di francobolli e monete. Sono molto interessanti i cataloghi poiché oltre a presentare le monete in vendita inseriscono anche diverse note informative su alcune di loro, quali il periodo storico di realizzazione, la loro produzione o il motivo delle raffigurazioni. Sull'ultima vendita pubblica Elsen di Bruxelles (catalogo n.67) nel lotto n.1277 troviamo:



“Filippo V (1700-1712) re di Spagna, ducato in oro, 1704, Anversa - ... - Le emissioni monetarie a nome di Filippo V non inizieranno ad Anversa che nel 1703 e furono interrotte nel giugno 1706, quando la città fu occupata dalle armate di Carlo III. La vittoria di Malplaquet (1709) assicurò agli alleati il controllo dei Paesi Bassi. I francesi non poterono che mantenersi Namur e il Lussemburgo, governato da Massimiliano Emanuele di Baviera. Questo spettacolare ducato in oro, il migliore dei tre esemplari conosciuti, proviene da una nostra vendita del 18-21 settembre 1999.” .. il Valore: 50.000 euro!

Il termine *FILATELIA*

FILATELIA - sf. [sec. XIX; da filo- (terminologia tecnica) +gr. atéleia, esenzione da imposte]. Il collezionare francobolli e altre carte valori postali a scopo di studio, di lucro o di diletto e il complesso delle attività che a tale raccolta si collegano. Esula dalla f. in senso stretto la raccolta dei documenti postali del periodo precedente l'adozione dei francobolli (periodo prefilatelico). Proposto nel 1864, il termine f. ha quasi del tutto sostituito quelli di timbrofilia, timbromania e timbrologia usati in precedenza per indicare la passione per i francobolli (si noti, peraltro, che la più nota rivista specializzata francese è intitolata *L'écho de la timbrologie*). Storia: le collezioni generali. La nascita della f. è di poco successiva all'emissione dei primi francobolli (1840), ma questa forma di collezionismo raggiunse il pieno rigoglio intorno al 1860, quando il numero dei filatelisti era ormai tale da giustificare la pubblicazione delle prime riviste specializzate e dei primi cataloghi e la produzione dei primi album. La collezione generale (di tutti gli Stati del mondo) fu il traguardo cui tendevano i primi collezionisti. Il diffondersi della f. mise in luce la rarità di certi esemplari e ciò stimolò una massiccia produzione di imitazioni che, nel passare da collezione a collezione, si mescolarono con i francobolli originali, creando confusione e dando luogo a frodi. Nacquero via via altri criteri collezionistici. Alla pura e semplice raccolta di francobolli differenti per il disegno, il colore o il valore nominale, che caratterizzava la cosiddetta scuola inglese, si affiancò quella che distingueva i francobolli in base alla dentellatura, alla filigrana, alle particolarità della carta. Il nuovo orientamento fu propugnato dalla cosiddetta scuola francese, alla quale si deve la pubblicazione della prima guida del filatelista: *Manuel du collectionneur de timbres-poste* di J.-B. C. Moëns (1862). Tra la fine del secolo scorso e l'inizio del nostro, sotto la spinta dello studio del francobollo nei suoi aspetti tecnici, cominciò a profilarsi un sensibile interesse per il francobollo nuovo. Parallelamente, lo studio dell'uso postale dei francobolli, la raccolta dei bolli e degli annullamenti attiravano l'attenzione dei collezionisti più evoluti sulle lettere intere in quanto documenti postali completi. Storia: le collezioni specializzate. Nello stesso periodo si delineò la tendenza ad abbandonare le ormai troppo estese collezioni generali a vantaggio di collezioni più ristrette, ma più approfondite (collezioni speciali). In Italia, Leopoldo Rivolta fu il primo a costituire una grande collezione specializzata, imperniata sui francobolli di un solo Stato, precorrendo un orientamento che si sarebbe rivelato fecondo di eccezionali risultati. Gli attuali orientamenti collezionistici si delinearono verso il 1930. Le preferenze dei collezionisti si volsero decisamente verso i francobolli nuovi, che rapidamente soppiantarono quelli usati nelle collezioni di un certo impegno. L'impossibilità pratica di raccogliere tutti i francobolli emessi nel mondo portò al quasi completo abbandono della collezione generale. I collezionisti si orientarono quindi verso la raccolta dei francobolli di un solo Paese o, al massimo, di un gruppo di Paesi (di notevole popolarità godevano le collezioni imperniate sui francobolli di uno Stato europeo e delle sue colonie e dipendenze). Un modo del tutto diverso di delimitare le collezioni consistette nel raccogliere i francobolli in base all'uso cui erano destinati (p. es. collezioni di posta aerea) o al soggetto raffigurato (p. es. sportivo). Negli ultimi decenni si è andato diffondendo un particolare tipo di collezioni costituite dai francobolli emessi da un certo numero di Paesi in determinate occasioni (campagna dell'U.N.E.S.C.O. per la salvezza di Venezia, campagna dell'O.N.U. contro la droga, emissioni europeistiche, ecc.); l'insieme dei francobolli emessi in una determinata circostanza è chiamato giro. I moderni orientamenti della f. hanno dato un posto di rilievo a documenti creati a scopo filatelico, quali le buste primo giorno (first day cover) e le cartoline maximum. Notevole diffusione ha raggiunto la raccolta dei bolli e annullamenti celebrativi o di propaganda; questa specializzazione, collaterale rispetto alla f. in senso proprio, si indica con il nome di marcofilia. La f. attuale risente nei suoi orientamenti e nelle sue manifestazioni commerciali della crescente importanza assunta dal francobollo come bene di investimento. L'incremento medio delle quotazioni che si registra nell'arco di un congruo numero di anni, specie per i francobolli più pregiati, ha da tempo attirato l'attenzione degli investitori. Nel corso delle due guerre mondiali, il francobollo, per il suo trascurabile ingombro, si è dimostrato un bene-rifugio ideale. L'assurgere di questa forma di collezionismo a fenomeno di massa ha reso possibile e redditizio l'investimento in francobolli relativamente comuni e ha fornito il terreno favorevole a clamorose manovre speculative che a metà degli anni Sessanta hanno gravemente danneggiato il commercio filatelico in molti Paesi (Italia, Francia, Spagna, Rep. Fed. di Germania). Letteratura filatelica. Lo sviluppo della f. ha dato vita a una vasta produzione di materiale filatelico e a una letteratura specializzata che tra le prime più importanti pubblicazioni annovera la collana *Bibliothèque des Timbrophiles*, di J.-B. C. Moëns di Bruxelles, e l'italiano *Catalogo storico descrittivo dei francobolli d'Italia*, uscito a Genova nel 1923 a cura dei maggiori esperti del tempo: A. Bolaffi, A. Chiesa, E. Diena, L. Rivolta, P. Fabri, A. E. Fiecchi. Oltre al già citato *Écho* francese numerosi importanti periodici sono stati e vengono pubblicati in tutto il mondo; fra di essi vanno menzionati l'americano *Stamps*, gli italiani *Bollettino Filatelico d'Italia* di Firenze (1910), *Rivista Filatelica d'Italia* di Genova (1917) e altri come i più recenti *CIFRA* di Napoli, *Filatelia* e la *Rivista dei Francobolli* di Roma, *Il collezionista-Italia filatelica*, *Francobolli* (1945) che furono preceduti da *Il Corriere filatelico* fondato da Teodoro Mayer a Trieste nel 1876. Così come sempre più diffusi e curati sono i cataloghi cui il collezionista può far ricorso, dal famoso *Yvert*) *Tellier*, francese, agli italiani Bolaffi e Sassone. Organizzazioni filateliche. Contemporaneamente le associazioni di collezionisti hanno assunto un'importanza crescente e oggi sono raggruppate in organizzazioni nazionali che fanno capo a una federazione internazionale, la *Fédération Internationale de Philatélie* (F.I.P.), fondata a Parigi nel 1926. La più prestigiosa associazione (i commercianti ne sono rigorosamente esclusi) è la *Royal Philatelic Society* di Londra, fondata nel 1869. Un anno dopo in America veniva organizzata la prima asta filatelica, mentre il primo congresso dei "timbrottili" si riuniva a Parigi nel 1878. I filatelici italiani si incontrarono nel loro primo congresso a Napoli nel 1910. In Italia, la più antica e prestigiosa associazione filatelica è l'Unione Filatelica Lombarda di Milano, fondata nel 1892, cui seguirono l'Unione Filatelica Subalpina di Torino (1913), l'Associazione Filatelica Italiana di Roma (1914), la Federazione fra le Società Filateliche Italiane di Milano (1919) e numerose altre.